

STUDIO NOTARILE
AGOSTINI - CHIBBARO
20121 MILANO - VIA ILLICA, 5
TEL. 02.7202.2830 - FAX 02.8057.277
AGOSTINI.CHIBBARO@SNZA.IT

Repertorio n. 63896

Raccolta n. 9704

FUSIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno dieci dicembre duemilanove, in Milano, nel mio studio in via Illica 5, avanti a me Manuela Agostini, notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Milano, sono presenti i signori:

MAURO CASAGRANDE, nato a Vittorio Veneto (TV) il 21 settembre 1960, domiciliato per la carica ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di consigliere di gestione e consigliere delegato della

"Manutencoop Facility Management Società per Azioni"

(società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa), con sede in Zola Predosa (BO), via Ubaldo Poli n. 4, capitale Euro 109.149.600, iscritta nel Registro delle Imprese di Bologna al n. 02402671206, R.E.A. BO-436919, C.F. 02402671206, P.IVA 02402671206, in esecuzione della delibera dell'assemblea dei soci in data 9 settembre 2009, verbale a mio rogito rep. n. 63.271/9.525, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 17 settembre 2009 al n. 22075 serie 1T;

ENRICO GIORGIO MARIA SARAVAL, nata a Venezia (VE) il 25 novembre 1940, domiciliata per la carica ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione della

"ALTAIR IFM S.P.A."

(società unipersonale, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa), con sede in Milano (MI), viale Piero e Alberto Pirelli n. 21, capitale Euro 10.000.000, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al n. 04159740960, R.E.A. MI-1730075, C.F. 04159740960, P.IVA 04159740960, in esecuzione della delibera dell'assemblea dei soci in data 9 settembre 2009, verbale a mio rogito rep. n. 63.272/9.526, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 14 settembre 2009 al n. 21825 serie 1T;

FILIPPO PESCHIERA, nato a Milano (MI) il 6 agosto 1959, domiciliato per la carica ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di consigliere della

"GESTIN FACILITY S.p.A."

(società unipersonale, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa), con sede in Torino (TO), corso Ferrucci n. 112/A, capitale Euro 1.700.000, iscritta nel Registro delle Imprese di Torino al n. 04330041007, R.E.A. TO-857062, C.F. 04330041007, P.IVA 07179610014, in esecuzione della delibera dell'assemblea dei soci in data 9 settembre 2009, verbale a mio rogito rep. n. 63.273/9.527, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 14 settembre 2009 al n. 21826 serie 1T;

GABRIELE STANZANI, nato a Bologna (BO) il 19 giugno 1958, domiciliato per la carica ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione della

"TECKAL S.p.A."

(società unipersonale, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa), con sede in Reggio nell'Emilia (RE), via De Chirico n. 3, capitale Euro 26.000.000, iscritta nel Registro delle Imprese di Reggio nell'Emilia al n. 08328491009, R.E.A. RE-259579, C.F. 08328491009, P.IVA 08328491009, in esecuzione della delibera dell'assemblea dei soci in data 9 settembre 2009, verbale a mio rogito rep. n. 63.274/9.528, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 14 settembre 2009 al n. 21827 serie 1T.

Detti comparenti, della cui identità personale io notaio sono certo,

premettono

- che le suddette società hanno deliberato, nelle assemblee succitate, di fondersi mediante incorporazione della "ALTAIR IFM S.P.A.", della "GESTIN FACILITY S.p.A." e della "TECKAL S.p.A." (appresso denominate "incorporande") nella "Manutencoop Facility Management Società per Azioni" (appresso denominata "incorporante") sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 2008;
- che la deliberazione della "Manutencoop Facility Management Società per Azioni" è stata inviata telematicamente al Registro delle Imprese di Bologna in data 17 settembre 2009 (ricevuta n. 80720 del 17 settembre 2009) ed è stata iscritta in data 18 settembre 2009;
- che la deliberazione della "ALTAIR IFM S.P.A." è stata inviata telematicamente al Registro delle Imprese di Milano in data 14 settembre 2009 (ricevuta n. 328987 del 14 settembre 2009) ed è stata iscritta in data 15 settembre 2009;
- che la deliberazione della "GESTIN FACILITY S.p.A." è stata inviata telematicamente al Registro delle Imprese di Torino in data 14 settembre 2009 (ricevuta n. 129078 del 14 settembre 2009) ed è stata iscritta in data 16 settembre 2009;
- che la deliberazione della "TECKAL S.p.A." è stata inviata telematicamente al Registro delle Imprese di Reggio nell'Emilia in data 14 settembre 2009 (ricevuta n. 38893 del 14 settembre 2009) ed è stata iscritta in data 15 settembre 2009;
- che "Manutencoop Facility Management Società per Azioni" ha mantenuto e conserva tuttora la proprietà dell'intero capitale sociale della "TECKAL S.p.A.;"
- che "Integra FM B.V.", con sede in 1076 AZ Amsterdam (Paesi Bassi), Locatellikade n. 1, ha mantenuto e conserva tuttora la proprietà dell'intero capitale sociale della "ALTAIR IFM S.P.A.;"
- che "ALTAIR IFM S.P.A." ha mantenuto e conserva tuttora la

proprietà dell'intero capitale della "GESTIN FACILITY S.p.A.";

- che l'incorporazione da parte di "Manutencoop Facility Management Società per Azioni" della "ALTAIR IFM S.P.A." era subordinata alla preventiva acquisizione, da parte di "Manutencoop Facility Management Società per Azioni", dell'intero capitale sociale di "ALTAIR IFM S.P.A." per effetto dell'incorporazione di "Integra FM B.V." ovvero per altre cause;
- che l'incorporazione da parte di "Manutencoop Facility Management Società per Azioni" della "GESTIN FACILITY S.p.A." era subordinata alla preventiva acquisizione, da parte di "Manutencoop Facility Management Società per Azioni", dell'intero capitale sociale di "GESTIN FACILITY S.p.A." per effetto dell'incorporazione di "ALTAIR IFM S.P.A." ovvero per altre cause;

- che, con atto a mio rogito in data 4 dicembre 2009, rep. n. 63.873/9.698, depositato nel Registro delle Imprese di Bologna in data 4 dicembre 2009, prot. n. 93760, iscritto in data 7 dicembre 2009, la "Integra FM B.V." è stata fusa per incorporazione nella "Manutencoop Facility Management Società per Azioni", con effetto dal 1° gennaio 2010; conseguentemente, dal 1° gennaio 2010, la "incorporante" sarà titolare dell'intero capitale sociale della "ALTAIR IFM S.P.A.";

- che nei termini di legge non è stata presentata alcuna opposizione alle deliberazioni di cui sopra da parte dei creditori delle suddette società;

- che la fusione può essere pertanto attuata, ai sensi dell'art. 2503 codice civile, tenuto conto che l'acquisizione da parte della "incorporante" dell'intero capitale sociale di "ALTAIR IFM S.P.A." e di "GESTIN FACILITY S.p.A." si realizzerà in data 1° gennaio 2010 per effetto della sopracitata fusione, nonché della fusione di cui al presente atto;

tutto ciò premesso

i comparenti convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1

La "incorporante" e le "incorporande" si dichiarano fuse mediante incorporazione della "ALTAIR IFM S.P.A.", della "GESTIN FACILITY S.p.A." e della "TECKAL S.p.A." nella "Manutencoop Facility Management Società per Azioni", in esecuzione delle deliberazioni dei soci di cui ai verbali succitati (ai quali è allegato il progetto di fusione) che qui si richiamano integralmente.

Articolo 2

La data dalla quale avrà effetto la fusione viene fissata al 1° gennaio 2010 ovvero alla data dell'ultima delle iscrizioni nel Registro delle Imprese di cui all'art. 2504 bis, secondo comma, codice civile, se successiva.

Come risulta dal progetto di fusione, la data a decorrere dalla quale le operazioni delle "incorporande" saranno imputate al bilancio della "incorporante" è stata fissata al primo giorno dell'esercizio (che per tutte le società è il primo

gennaio) in cui avrà efficacia civilistica la fusione.
Ai fini delle imposte sui redditi, ai sensi dell'art. 172 nono comma del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, gli effetti della fusione decorreranno dalla stessa data.

Articolo 3

A seguito della fusione, come sopra perfezionata, hanno piena esecuzione le deliberazioni succitate, riconoscendosi dai com-
parenti:

- che la "Manutencoop Facility Management Società per Azioni" ha attualmente e conserverà fino alla fusione la proprietà ed il possesso dell'intero capitale sociale della "TECKAL S.p.A.";

- che la "Manutencoop Facility Management Società per Azioni" acquisirà la proprietà ed il possesso dell'intero capitale so-
ciale della "ALTAIR IFM S.P.A." il 1° gennaio 2010 a seguito dell'efficacia della fusione per incorporazione della "Integra FM B.V.", citata in premessa;

- che la "Manutencoop Facility Management Società per Azioni" acquisirà la proprietà ed il possesso dell'intero capitale so-
ciale della "GESTIN FACILITY S.p.A." il 1° gennaio 2010 a se-
guito dell'efficacia della fusione per incorporazione della "ALTAIR IFM S.P.A.", di cui al presente atto;

per cui la fusione avviene senza far luogo ad alcun aumento del capitale da parte della "incorporante" e mediante annulla-
mento dell'intero capitale delle "incorporande".

Inoltre dalla data di efficacia della fusione avrà effetto la delibera di modifica dell'oggetto sociale adottata dalla cita-
ta assemblea in data 9 settembre 2009 della "incorporante".

Il testo aggiornato dello statuto sociale, ai fini di cui al-
l'art. 2436 codice civile, si allega al presente atto sotto la
lettera "A".

Articolo 4

La "incorporante" subentra di pieno diritto in tutto il patri-
monio attivo e passivo delle "incorporande" ed in tutte le lo-
ro ragioni, azioni e diritti come in tutti gli obblighi, impe-
gni e passività di qualsiasi natura, assumendo di provvedere
alla estinzione di tutte indistintamente le passività alle
convenute scadenze e condizioni.

Articolo 5

Ogni persona, ente od ufficio, sia pubblico che privato, resta
pertanto autorizzato, senza necessità di ulteriori atti o con-
corsi e con suo pieno e definitivo esonero da ogni responsabi-
lità, a trasferire ed intestare alla "incorporante":

- tutti i diritti e le attività di qualsiasi natura ed i conti
attivi e passivi attualmente intestati alle "incorporande";

- tutti gli atti, documenti, licenze, autorizzazioni, attesta-
zioni (a titolo esemplificativo SOA), iscrizioni ad Albi, cer-
tificazioni, concessioni, attrezzature, arredi, affitti, loca-
zioni, contratti di prestazione di lavoro, servizi e forniture,
sia attivi che passivi, depositi cauzionali o per altro

titolo, polizze, contratti, eventuali automezzi e macchinari di qualsiasi genere anche se non identificati nel presente atto, attualmente intestati o intitolati alle "incorporande".

In ordine ai requisiti richiesti dalle norme vigenti in relazione alle attività delle "incorporande", che includono personale, macchinari, attrezzature, capacità tecnica - organizzativa ed autorizzativa (ivi compreso il sistema di qualità aziendale) - sono trasferite alla "incorporante" le relative capacità economiche, finanziarie, tecniche, organizzative ed autorizzative, espressione della capacità imprenditoriale e produttiva propria delle "incorporande" e costituenti requisito di idoneità per lo svolgimento dell'attività d'impresa relativa all'oggetto sociale.

Per effetto del trasferimento delle suddette capacità economiche, finanziarie, tecniche, organizzative ed autorizzative, è ricompresa ogni procedura, ad evidenza pubblica e non, alla quale le "incorporande" abbiano partecipato ovvero per la quale abbiano ricevuto richiesta di partecipazione - singolarmente, in ATI o in costituenda ATI - pendente alla data di efficacia della fusione, tanto in fase di preselezione che di selezione e sino alla relativa definizione, ed avente ad oggetto l'affidamento a vario titolo (ivi compreso appalti, concessioni, contratti di servizi, project financing, costituzione di società o consorzi a capitale misto pubblico/privato, acquisizione/trasferimento di partecipazioni in società o consorzi a capitale misto pubblico/privato), relativo in via diretta o indiretta all'attività di impresa svolta; sono altresì compresi tutti gli affidamenti, a qualunque titolo avvenuti e dovuti, per i quali sia intervenuta la relativa aggiudicazione.

Dalla data di efficacia della fusione cessano di pieno diritto tutte le cariche sociali conferite dalle assemblee delle "incorporande" e tutte le procure rilasciate in nome delle medesime, nonché tutte le sedi secondarie e le unità locali delle stesse.

Articolo 6

La "incorporante", in esecuzione e conferma delle più volte richiamate delibere assembleari, è autorizzata irrevocabilmente e nella più ampia e definitiva forma a compiere, in ogni tempo e senza necessità di alcun intervento delle "incorporande", qualunque atto, pratica e formalità necessari od opportuni allo scopo di farsi riconoscere, dalla data di efficacia della fusione, nei confronti di chiunque, quale piena ed esclusiva proprietaria e titolare di ogni attività patrimoniale delle "incorporande" e subentrata di pieno diritto in ogni rapporto attivo e passivo di queste ultime a norma dell'art. 2504 bis codice civile.

Articolo 7

Ai fini della trascrizione e voltura del presente atto:

- il rappresentante della "ALTAIR IFM S.P.A." dichiara che la società è proprietaria degli immobili di cui all'elenco che al

presente atto si allega sotto la lettera "B", degli autoveicoli di cui all'elenco che al presente atto si allega sotto la lettera "C" e delle quote di società a responsabilità limitata contenute, fra altre partecipazioni, nell'elenco che al presente atto si allega sotto la lettera "D";

- il rappresentante della "GESTIN FACILITY S.p.A." dichiara che la società è proprietaria degli autoveicoli di cui all'elenco che al presente atto si allega sotto la lettera "E";

- il rappresentante della "TECKAL S.p.A." dichiara che la società è proprietaria degli autoveicoli di cui all'elenco che al presente atto si allega sotto la lettera "F".

I rappresentati delle "incorporande" dichiarano, altresì, che le "incorporande" non sono proprietarie di altri beni immobili e mobili registrati e di altre quote del capitale di società a responsabilità limitata, nè di marchi e brevetti.

Articolo 8

Le spese del presente atto, annesse e dipendenti sono a carico della "incorporante".

Ai fini dell'iscrizione a repertorio del presente atto, le parti dichiarano che:

- il capitale e le riserve della "ALTAIR IFM S.P.A." ammontano globalmente a Euro 64.242.094;

- il capitale e le riserve della "GESTIN FACILITY S.p.A." ammontano globalmente a Euro 5.912.557;

- il capitale e le riserve della "TECKAL S.p.A." ammontano globalmente a Euro 26.308.491.

I comparenti mi esonerano dalla lettura degli allegati.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto, scritto con mezzi meccanici da persona di mia fiducia ed in parte da me a mano per sei facciate di tre fogli e da me letto ai comparenti che lo approvano.

Sottoscritto alle ore 12,50.

Firmato: Filippo Peschiera

Enrico Giorgio Maria Saraval

Gabriele Stanzani

Mauro Casagrande

Manuela Agostini notaio

STATUTO
TITOLO I
COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE
E DURATA DELLA SOCIETA'

Articolo 1

Costituzione e denominazione

E' costituita una società per azioni, denominata Manutencoop Facility Management Società per Azioni, retta dalle norme del presente statuto.

La società potrà altresì utilizzare la denominazione MFM s.p.a., senza vincoli di rappresentazione grafica.

Articolo 2

Gruppo di appartenenza

La società è soggetta alla attività di direzione e coordinamento della Società cooperativa Manutencoop p.a.

Ferma rimanendo la propria autonomia statutaria e gestionale, la società opera perché il lavoro divenga fattore di creazione di valore per gli azionisti e di promozione individuale per chi lo presta, e riconosce il valore sociale della cooperazione.

Articolo 3

Sedi

La società ha sede in Zola Predosa (BO).

La sede potrà essere trasferita, purché in Italia, con delibera dell'assemblea.

Tuttavia, con delibera del Consiglio di Gestione possono essere istituite, modificate o soppresse in Italia ed all'estero sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie, dipendenza di ogni genere.

Articolo 4






Oggetto

La società ha per oggetto l'assunzione, sotto qualsiasi forma, di appalti o concessioni per la progettazione e costruzione di opere, la progettazione e gestione di servizi e la fornitura di beni per conto di pubbliche amministrazioni nonché di persone ed enti privati relativi, prevalentemente, all'attività di gestione integrata dei servizi rivolti agli immobili o ai patrimoni immobiliari, alle strutture ospedaliere e recettive di qualsiasi natura, alla attività di c.d. Lavanolo e sterilizzazione a supporto dell'attività sanitaria, nonché a quella di gestione dei servizi ambientali.

L'impresa sociale, svolta direttamente e/o attraverso società e/o enti partecipati, si indirizzerà prevalentemente, a titolo esemplificativo e non esclusivo, nell'ambito dei seguenti settori:

A) progettazione, adempimenti normativi urbanistici ed edilizi, esecuzione di costruzioni e di interventi di nuova edificazione, ristrutturazione e manutenzione edile ordinaria e straordinaria, e gestione integrata di servizi rivolti agli immobili ed ai patrimoni immobiliari nonché attività ausiliarie, quali:

- progettazione e gestione servizi integrati di programmazione, gestione, amministrazione e manutenzione di immobili, loro componenti, e di patrimoni immobiliari;
- gestione di servizi integrati relativi a patrimoni immobiliari pubblici e privati consistente anche nelle attività di: gestione condominiale, riscossione affitti, gestione amministrativa e contrattuale, organizzazione e coordinamento di persone e di merci per l'esecuzione di servizi accessori o ausiliari agli immobili

di cui sopra e alle attività in essi svolte;

- servizi informatici ed affini, progettazione, realizzazione, commercializzazione ed attività di assistenza tecnica di prodotti informatici e software di base relativamente alla gestione di patrimoni immobiliari;
- sviluppo urbanistico di aree, piani di sicurezza, interventi di bonifica e studi di impatto ambientale;
- censimenti di patrimoni immobiliari ed impiantistici;
- progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di anagrafe patrimoniale e tecnica di beni immobili, mobili e relative componenti;
- progettazione e gestione di servizi di gestione e manutenzione delle strade e piazze, della segnaletica stradale, degli impianti di pubblica illuminazione e degli impianti semaforici;
- servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria, anche integrata;
- servizi attinenti all'urbanistica ed alla paesaggistica, servizi affini di consulenza scientifica e tecnica, servizi di sperimentazione tecnica ed analisi;
- progettazione e realizzazione di lavori di costruzione di opere edili in genere, di recupero di immobili civili ed industriali, di restauro monumentale, di ristrutturazione, di manutenzione;
- organizzazione della direzione lavori e dei servizi tecnici inerenti la gestione e la manutenzione di immobili;
- fornitura di servizi organizzativi, informatici e di elaborazione di dati, inerenti la gestione degli edifici;
- progettazione, costruzione e gestione di impianti tecnologici, fotovoltaici, termici, idrici, igienico-sanitari, frigoriferi, di condizionamento, elettrici, telefonici, antincendio e di allarme, di telecomunicazioni, di acquedotti, gasdotti, di depurazione fiumi, acqua e polveri;
- progettazione, costruzione e gestione di impianti e reti di teleriscaldamento e cogenerazione, con fonti energetiche fossili e rinnovabili;
- generazione di energia elettrica e di calore, anche sotto forma di vapore, nonché prestazione di qualsiasi servizio connesso a dette attività;
- vendita, commercializzazione ed esportazione di energia elettrica o di prodotti energetici di altra natura (e tra essi compresi a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo combustibili, prodotti petroliferi e/o chimici, gas metano, gpl), nonché prestazione di qualsiasi servizio connesso a dette attività;
- prestazione e vendita di risorse necessarie ai servizi di dispacciamento dell'energia elettrica o altri servizi di sistema;
- manutenzione, conduzione e riparazione dei predetti impianti;
- servizi di gestione calore;
- servizi di consulenza energetica e sulla sicurezza;
- installazione, manutenzione e riparazione impianti radiotelevisivi ed elettronici in genere, antenne ed impianti di protezione da scariche atmosferiche;
- installazione, manutenzione e riparazione impianti di sollevamento di persone o cose per mezzo di ascensori, montacarichi, scale mobili e simili;
- installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli impianti antincendio, organizzazione della direzione lavori e dei servizi tecnici relativi alla manutenzione di impianti tecnologici e di impianti elettrici, meccanici, termici, di condizionamento, idraulici;

- svolgimento dell'attività di verifica, relativamente a detti impianti, di conformità alle norme vigenti con conseguente certificazione rilasciata da soggetti a ciò abilitati;
- manutenzione apparecchiature elettromedicali ed impianti gas medicali;
- progettazione, realizzazione, compravendita, cessione in uso, installazione, commercializzazione, noleggio e manutenzione di software e di hardware, di apparecchiature di comunicazione, telecomunicazione e sicurezza;
- progettazione, gestione ed erogazione di:
- servizi di pulizia, sanificazione, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione civili ed industriali in edifici pubblici e/o privati, quali uffici, industrie, magazzini, immobili commerciali e terziari in genere, strutture ospedaliere sanitarie e socio-assistenziali, asili, istituti scolastici di ogni ordine e grado ivi compresi gli Istituti Universitari di ricerca e formazione, alberghi, convitti, caserme, etc., nonché relativi a beni di natura storica, artistica ed archeologica pubblici e/o privati;
- servizi di pulizia e sanificazione di mezzi di trasporto su strada, rotaia e aerei;
- servizi di movimentazione, rimessaggio e recupero mezzi su strada o rotaia ed attività accessorie;
- assunzione lavori ferroviari e pulizie locomotive;
- commercio all'ingrosso di articoli per le pulizie;
- servizi alberghieri, per conto di alberghi, convitti, caserme, enti pubblici e privati, luoghi di cura e collettività in genere, quali:
portineria e reception 24/24 h - front office e back office - facchinaggio - aiuto cucina e plonge - pulizia ai piani, camere e aree comuni - governo - gestione bar, colazioni e lunch - gestione attività congressuale - gestione aree di parcheggio - manutenzione varia - ecc.;
- servizi di ausiliario e servizi alla persona, per conto di ospedali, istituti di cura-riposo-assistenza, enti pubblici e privati e collettività in genere, quali:
ritiro e consegna materiale vario sanitario, economale, monouso, di cancelleria, tecnico - raccolta dei rifiuti solidi urbani, speciali e pericolosi - ritiro e consegna di campioni di laboratorio, materiale biologico, sangue e parti anatomiche - ritiro e consegna di prodotti farmaceutici, presidi medico-chirurgici, cartelle cliniche - ritiro e consegna della biancheria - ritiro e consegna materiale da sterilizzare o sterilizzato - movimentazione e trasferimenti pazienti interni ad ospedali - supporto al personale infermieristico per l'accompagnamento di pazienti non deambulanti - supporto al personale infermieristico per le attività di igiene della persona malata e nelle funzioni alberghiere (rifacimento letti, sistemazione delle camere, ecc) - sistemazione degli ambulatori - servizi di lavaggio di vetrerie e provette da laboratorio - pulizia e sanificazione delle attrezzature sanitarie - ausilio ed assistenza ai cittadini, soprattutto per i soggetti non deambulanti e/o disabili, nell'accesso agli uffici, ambulatori e in tutte le strutture ospedaliere con particolare attenzione e riferimento all'uso di elevatori, ascensori e servo scale - attività di presidio delle sedi, strutture ed ambulatori - supporto alle attività dei magazzini farmaceutici e dei magazzini economali - ecc.;
- servizi sanitari e sociali e servizi socio assistenziali;
- servizi di guardiania e di vigilanza, di ricerca e di individuazione - per conto terzi - di aziende di vigilanza privata per lo svolgimento di servizi nel campo

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

- della vigilanza e di teleallarmi;
- servizi di portierato guardiana e vigilanza, per conto di ospedali, istituti di cura-riposo-assistenza, enti pubblici e/o privati e collettività in genere;
 - servizi di movimentazione/logistica interna ed esterna, per conto di ospedali, istituti di cura-riposo-assistenza, enti pubblici e privati e collettività in genere, quali:
 - trasporto, distribuzione e gestione di materiale vario sanitario, economale, monouso, di cancelleria, tecnico - trasporto di pasti preparati da terzi e materie prime - trasporto di rifiuti solidi urbani, speciali e pericolosi - trasporto, distribuzione di campioni di laboratorio, materiale biologico, sangue e parti anatomiche - trasporto, distribuzione di presidi medico-chirurgici, cartelle cliniche - trasporto, distribuzione e gestione dei prodotti farmaceutici - trasporto di biancheria, materasseria ecc. - trasporto di materiale da sterilizzare o sterilizzato - trasporto e trasferimenti interni ed esterni agli ospedali di pazienti - servizi di facchinaggio e/o traslochi - movimentazione bagagli e carrelli - servizi di logistica a supporto delle farmacie ospedaliere e/o sanitarie - ecc.;
 - gestione di servizi di logistica integrata;
 - gestione di sistemi "CUP";
 - gestione di magazzini;
 - gestione documentale;
 - logistica ospedaliera e/o sanitaria per attività di gestione integrata del farmaco, dalla prescrizione medica, alla gestione delle scorte di reparto, fino alla somministrazione al paziente;
 - attività di archiviazione documentale, eseguita per conto terzi, presso strutture e magazzini all'uopo nella disponibilità della Società, realizzata sia come conservazione cartacea, sia su base ottica, sia per digitazione e per registrazione dati, inclusi il restauro e l'archiviazione di documenti storici;
 - servizi di supporto all'attività di ristorazione, per conto di ospedali, istituti di cura-riposo-assistenza, enti pubblici e privati e collettività in genere, quali:
 - servizi di lavaggio stoviglie - servizi di pulizia e sanificazione attrezzature e locali cucina - servizi di apparecchiatura e sparecchiatura tavoli - servizi di smistamento e distribuzione dei pasti preparati da terzi - servizi di movimentazione carrelli per distribuzione vitto - ecc.;
 - servizi generali e servizi estivi presso asili e istituti scolastici di ogni ordine e grado pubblici e privati, quali: bidellaggio; accoglienza, sorveglianza, vigilanza e servizi di accompagnamento in scuolabus o servizi di linea, trasporto alunni su scuolabus;
 - servizi generali, quali distribuzione della posta, fornitura e distribuzione di cancelleria, gestione di copiatrici, fax, centri stampa, centri elettronici, gestione e manutenzione di autoveicoli e telefoni cellulari;
 - gestione di strutture pubbliche e private quali:
 - gestione di case di riposo - gestione di asili nido - gestione di impianti sportivi - gestione di biblioteche e musei - gestione di parcheggi - gestione di bagni pubblici - gestione di stabulari - ecc.;
 - esecuzione di analisi, di ricerche di mercato e di studi di fattibilità, economica e tecnica, relativi alla migliore utilizzazione dei beni immobili;
- B) attività di lavanderia industriale ad acqua ed a secco di biancheria, materasseria,

confezionati, indumenti, abiti da lavoro e di beni lavabili per conto proprio o di terzi nonché il noleggio dei beni medesimi;

- attività di sterilizzazione in genere e di confezionamento sterile di strumentario chirurgico, di materiale termolabile, di materiali tessili e di sets per sale operatorie e per pronto soccorso per medicazione in confezione farmaceutica nonché la commercializzazione e la vendita degli stessi prodotti;
- attività di commercializzazione e vendita di materiali monouso, di calzature per il personale ospedaliero e di dispositivi di protezione individuale (D.P.I.);
- costruzione, commercializzazione e manutenzione di apparecchi ed attrezzature elettromedicali e sanitarie in genere ivi compresa la fornitura di reparti ospedalieri "chiavi in mano" e la gestione di centri di diagnostica;
- assunzione della gestione di guardaroba, di archivi documentali nonché di magazzini di prodotti farmaceutici e non, per aziende operanti nel settore sanitario ivi compresa la loro gestione attraverso sistemi informatici;
- attività di produzione e di gestione dei pasti per comunità all'interno di strutture sanitarie pubbliche o private;
- attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti tecnologici e di attrezzature e di arredi per conto di strutture sanitarie pubbliche o private;
- attività di guardiania, di portierato, di assistenza e custodia domiciliare e non e qualsiasi altra attività di servizio all'utenza e a supporto delle attività di carattere medico-sanitarie all'interno di strutture pubbliche e private;
- attività di noleggio di attrezzature ed arredi per presidi ospedalieri pubblici e privati;

C) progettazione, gestione ed erogazione di servizi di igiene urbana, servizi ambientali integrati e attività connesse, quali:

- progettazione gestione ed erogazione di servizi di nettezza urbana: raccolta e trasporto rifiuti urbani ed assimilati, spazzamento manuale e/o meccanico, innaffiamento, lavaggio e disinfezione o sanificazione strade e cassonetti, sgombero neve, pulizie e spurgo fogne, tombini e caditoie stradali di aree pubbliche e private;
- servizi di raccolta e trasporto rifiuti speciali e speciali pericolosi;
- servizi di raccolta e trasporto rifiuti speciali sanitari e sanitari pericolosi;
- noleggio attrezzature per rifiuti in genere;
- bonifica e risanamento;
- studi e progettazioni di attività di gestione dei rifiuti;
- attività di commercio e di intermediazione di rifiuti;
- progettazione, costruzione e gestione di impianti, anche mobili, di smaltimento, stoccaggio, riciclaggio, recupero e selezione di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi con annesse opere edili;
- progettazione gestione ed erogazione di servizi globali per la manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria, delle aree di verde pubblico o privato a titolo esemplificativo: parchi, giardini, aree sportive, giardini pensili, tetti verdi, prati naturali, frutteti, vivai, giardini pubblici e privati, viali alberati, aiuole, aree archeologiche, giardini storici ed aree sottoposte a tutela; lavori e servizi di sistemazione e di manutenzione idraulico-forestale, bonifica e miglioramento fondiario, opere di ingegneria naturalistica e forestali, compresi il rimboschimento delle superfici incolte e la conversione produttiva delle

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

- superfici forestali a bassa produttività, opere di miglioramento di terreni pascolativi; opere di prevenzione per gli incendi nei boschi;
- progettazione e costruzione di aree verdi sia pubbliche che private comprensive di opere affini: murarie, idrauliche, forniture e posa di giochi, arredi ecc.;
- costruzione e manutenzione di parcheggi, vivai, bacini idrici; produzione e commercializzazione di piante ornamentali;
- trattamenti antiparassitari;
- progettazione gestione ed erogazione di servizi cimiteriali quali: servizi di custodia, portineria e ricevimento salme, servizio di trasporto delle salme, servizi di inumazioni, tumulazioni, esumazioni e estumulazioni, raccolta resti e ricollocazione degli stessi in altra sepoltura, sistemazione aree campi inumativi, manutenzione ordinaria degli impianti, immobili ed aree cimiteriali, servizi lampade votive comprensivi o meno della gestione contrattuale con l'utente, pulizia e raccolta trasporto a smaltimento rifiuti cimiteriali;
- erogazione di servizi di pulizia aree verdi comprendente raccolta trasporto a smaltimento di rifiuti ivi rinvenuti.

La società, altresì, ha per oggetto sociale:

- ogni attività di carattere immobiliare, svolta per conto proprio o per conto di terzi, e pertanto, l'acquisto e l'alienazione, la progettazione e la costruzione od ogni forma di intervento edilizio relativi a terreni e fabbricati di qualsiasi specie nonché i contratti di compravendita, locazione e affitto ad essi inerenti;
- autotrasporto per conto terzi e per conto proprio; autotrasporto di merci per conto terzi e per conto proprio; officina meccanica-motoristica per la manutenzione dei propri mezzi ed attrezzature; noleggio a terzi dimezzi ed attrezzature;
- servizi di sorveglianza sanitaria tramite medici competenti, ai sensi del Decreto Legislativo 81/08 e succ mod..

La società può, altresì, concedere prestiti, avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia a favore di soci od terzi.

La società potrà compiere, inoltre, tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari, immobiliari, compreso il rilascio di garanzie e fideiussioni, purché accessorie e strumentali al perseguimento anche indiretto, dello scopo sociale.

In via non prevalente e non nei confronti del pubblico, la società può procedere anche all'assunzione, sia direttamente che indirettamente, di interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo, affine o comunque connesso, funzionale o strumentale al proprio. Il tutto nel rispetto della normativa, tempo per tempo, vigente, con esclusione di ogni attività riservata ai sensi del DL. 143/91, così come modificato dalla legge di conversione n. 197/1991 e dei decreti legislativi n. 385/1993 e n. 58/1998 di ogni operazione nei confronti del pubblico.

Potrà, inoltre, acquisire, vendere, dare e/o prendere in uso marchi e brevetti.

Articolo 5

Durata

La durata della società è fissata fino al trentuno dicembre 2050 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria, salvo il recesso dei soci che non abbiano concorso all'approvazione della deliberazione.

TITOLO II CAPITALE E OBBLIGAZIONI

Articolo 6

Capitale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 109.149.600,00 (centonovemilionicentoquarantanovemilaseicento/00) suddiviso in 109.149.600 (centonovemilionicentoquarantanovemilaseicento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 (uno) cadauna.

Articolo 7

Azioni

Le azioni sono indivisibili. I diritti di voto spettano al titolare.

In caso di comproprietà, i diritti dei contitolari sono esercitati da un rappresentante comune.

Esse sono necessariamente nominative e non potranno essere convertite al portatore anche nel caso in cui la legge lo consenta.

Le azioni della società sono liberamente trasferibili.

Alle azioni si applicano le disposizioni previste per gli strumenti negoziati in mercati regolamentati.

Articolo 8

Categorie di azioni

Le azioni attribuiscono identici diritti.

Potranno essere create categorie di azioni fornite di diritti diversi, con deliberazione della assemblea straordinaria.

Articolo 9

Aumenti di capitale

Il capitale può essere aumentato, mediante conferimenti in denaro, beni, crediti e/o complessi aziendali, ovvero a titolo gratuito, mediante passaggio a capitale di riserve e/o altri fondi disponibili.

Articolo 10

Riduzioni del capitale

L'assemblea dei soci può deliberare la riduzione del capitale sociale con osservanza delle norme vigenti.

Articolo 11

Domicilio degli azionisti

Il domicilio degli azionisti per quanto concerne i loro rapporti con i soci è quello risultante dal libro soci.

Articolo 12

Obbligazioni

Possono essere emesse obbligazioni anche convertibili secondo le prescrizioni di legge.

La competenza per l'emissione di obbligazioni ordinarie è attribuita al Consiglio di Gestione

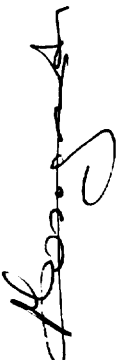
L'emissione di obbligazioni convertibili o con warrant è deliberata dall'Assemblea straordinaria, la quale provvede altresì a determinare il rapporto di cambio, il periodo e le modalità di conversione.

TITOLO III L'ASSEMBLEA

Articolo 13

Funzioni

L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei Soci.



Le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto, vincolano tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

L'Assemblea ordinaria:

- 1) nomina i componenti del Consiglio di Sorveglianza con le modalità di cui all'art. 39 ss. del presente Statuto;
- 2) elegge il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza a norma dell'art. 44 del presente Statuto;
- 3) revoca i componenti del Consiglio di Sorveglianza, a norma dell'art. 2409-duodecies cod. civ.;
- 4) delibera sulla responsabilità dei componenti del Consiglio di Sorveglianza e, ai sensi dell'art. 2393 e dell'art. 2409-decies cod. civ., anche sulla responsabilità dei componenti del Consiglio di Gestione, ferma la competenza concorrente del Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'Articolo 52, co. 1, lett. e), dello Statuto;
- 5) esprime il parere non vincolante di cui all'art. 50 dello Statuto sulla composizione del Consiglio di Gestione;
- 6) delibera sulla distribuzione degli utili;
- 7) su proposta motivata del Consiglio di Sorveglianza, conferisce e revoca l'incarico alla società incaricata della revisione contabile;
- 8) approva il bilancio di esercizio nel caso in cui il bilancio stesso non sia approvato dal Consiglio di Sorveglianza, ovvero qualora lo richieda almeno un terzo dei componenti del Consiglio di Gestione o del Consiglio di Sorveglianza;
- 9) autorizza la costituzione da parte dei soci di pegno o altra forma di garanzia o vincolo avente per oggetto le azioni da essi possedute;
- 10) delibera sulle altre materie attribuite dalla legge o dal presente Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto, sulla nomina, sulla revoca, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia attribuita dalla legge o dal presente statuto alla sua competenza.

Articolo 14

Convocazione.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Gestione ogniqualvolta lo ritenga opportuno, ovvero, conformemente a quanto previsto dall'art. 2367 cod. civ., su richiesta di tanti Soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Ricorrendo i presupposti di legge, l'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. In tal caso il Consiglio di Gestione segnala nella relazione prevista dall'art. 2428 cod. civ. le ragioni della dilazione.

Fermi i poteri di convocazione previsti da altre disposizioni di legge, l'Assemblea può essere convocata anche dal Consiglio di Sorveglianza o da almeno due dei suoi componenti.

L'Assemblea è convocata presso la sede legale o altrove nel territorio nazionale mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza in prima e seconda convocazione e l'elenco delle materie da trattare, da pubblicarsi almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" oppure nella Gazzetta Ufficiale della

Repubblica, o da spedirsi con il medesimo preavviso per lettera raccomandata e/o per e-mail a ciascun Socio, all'indirizzo risultante dal libro soci.

L'avviso potrà altresì contenere l'indicazione dei luoghi dai quali partecipare mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, a norma del comma seguente.

Le riunioni dell'Assemblea, sia in forma ordinaria che straordinaria, possono essere validamente tenute anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purchè risultino garantite sia l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire in tempo reale alla trattazione di tutti gli argomenti e di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Almeno il Presidente ed il Segretario dovranno tuttavia essere presenti nel luogo di convocazione dell'Assemblea ove la stessa si considererà tenuta.

I Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, con esclusione di quelli sui quali la deliberazione dell'Assemblea avviene su proposta del Consiglio di Gestione ovvero sulla base di una relazione o di un progetto da esso predisposti. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito di tali richieste, è data notizia nelle forme previste per la pubblicazione dell'avviso di convocazione.

Articolo 15

Intervento in assemblea e voto

Possono intervenire all'Assemblea i Soci cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, entro l'orario previsto per l'inizio dell'Assemblea di prima convocazione, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione.

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto a un voto.

I Soci possono farsi rappresentare nell'Assemblea nei limiti imposti dalle disposizioni di legge.

Articolo 16

Presidenza e svolgimento dell'Assemblea. Segretario.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Sorveglianza o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente del Consiglio di Sorveglianza o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Presidente del Consiglio di Gestione. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Vice-Presidente del Consiglio di Gestione se nominato; assente o impedito che sia anche quest'ultimo, da altra persona designata dall'Assemblea medesima.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificarne la regolare costituzione, accertare il diritto di intervento e di voto dei Soci e constatare la regolarità delle deleghe, dirigere e regolare la discussione e lo svolgimento dei lavori assembleari, stabilire le modalità delle votazioni e proclamare i relativi risultati.

Il Presidente è assistito da un Segretario nella persona del Segretario del Consiglio di Gestione oppure, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, nella persona che il Presidente stesso provvede a designare, quando il verbale non sia redatto da un Notaio, nonché, eventualmente, da appositi incaricati da lui prescelti tra i presenti.

Non esaurendosi in un giorno la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, l'Assemblea può disporre la continuazione della riunione assembleare al giorno seguente non festivo.

Handwritten signatures on the right margin, including a large signature at the top and several smaller ones below.

Articolo 17

Validità delle deliberazioni.

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è costituita, in prima e seconda convocazione, e delibera con le maggioranze previste dalla legge con le seguenti eccezioni:

- 1) l'assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera in ogni caso con il voto favorevole almeno del 93% del capitale sociale;
- 2) l'assemblea ordinaria delibera con il voto favorevole almeno del 93% del capitale sociale nelle seguenti materie:
 - a. distribuzione di dividendi straordinari e di riserve;
 - b. acquisto di azioni proprie;
 - c. autorizzazione alla costituzione da parte dei soci di pegno o altra forma di garanzia o vincolo avente per oggetto le azioni da essi possedute.

TITOLO IV

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Articolo 18

Scelta del sistema

La Società adotta il sistema dualistico di amministrazione e controllo, ai sensi degli artt. 2409-octies e seguenti cod. civ.

CAPO I

Il Consiglio di Gestione

Sezione I

Struttura

Articolo 19

Composizione

La società è amministrata dal Consiglio di Gestione, composto da 11 (undici) componenti, anche non soci, nominati dal Consiglio di Sorveglianza.

Non possono essere nominati alla carica di componenti del Consiglio di Gestione coloro che versino nelle situazioni di ineleggibilità o di decadenza ovvero non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, indipendenza previsti dalla legge.

Almeno uno dei componenti il Consiglio di Gestione deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, terzo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Restano comunque ferme le disposizioni sul cumulo degli incarichi previsti dalla disciplina legale e regolamentare.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza non possono essere nominati componenti del Consiglio di Gestione per tutto il periodo di durata della carica loro assegnata dall'Assemblea.

Fermo rimanendo quanto disposto dall'art. 22, c. 1, lett. b) dello Statuto, si applica alla rinuncia all'ufficio di amministratore l'art. 2385, co. 1, cod. civ..

Articolo 20

Durata

I componenti del Consiglio di Gestione durano in carica, secondo le determinazioni del Consiglio di Sorveglianza, per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data della riunione del Consiglio di Sorveglianza o, nel caso di cui all'art. 13, co. 3, n. 8), dello Statuto, dell'Assemblea, convocati per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono liberamente rieleggibili.

Se, nel corso dell'esercizio, vengono a mancare uno o più componenti del Consiglio di Gestione e non si determina quanto previsto all'art. 22, co. 1, lett. b), dello Statuto, il Consiglio di Sorveglianza, sulla base della proposta formulata ai sensi di cui dell'art. 49, ult. co. dello Statuto, provvede senza indugio a sostituirli. I componenti così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

Sezione II

Nomina e cessazione

Articolo 21

Procedure di nomina

All'elezione dei componenti del Consiglio di Gestione provvede il Consiglio di Sorveglianza sulla base delle liste proposte dal Comitato nomine ai sensi dell'art. 49 dello Statuto.

Risultano eletti, secondo l'ordine di lista, i candidati tratti dalla lista che raccoglie il numero più elevato di voti da parte del Consiglio di Sorveglianza, osservato comunque il quorum di cui all'art. 55, co. 2, dello Statuto.

Risultano in ogni caso altresì eletti, in numero di quattro, con corrispondente riduzione secondo l'ordine inverso di lista degli eletti in applicazione del comma precedente, i candidati tratti dalla eventuale seconda lista più votata, presentata ai sensi dell'art. 49, co. 4, lett. b), dello Statuto a condizione che abbia riportato voti non inferiori a due.

Qualora, per la mancata costituzione del Comitato nomine di cui all'art. 49, per la mancata adozione del suo regolamento, ed in ogni altro caso in cui il predetto Comitato non abbia potuto esercitare il proprio potere di proposta in conformità a quanto stabilito dai commi che precedono, i componenti del Consiglio di gestione sono eletti, tenuto conto delle indicazioni non vincolanti emerse in assemblea ai sensi dell'art. 50 dello Statuto, con il voto di otto componenti del Consiglio di Sorveglianza.

Articolo 22

Cessazione

Il Consiglio di Gestione cessa per le seguenti cause:

- a) Scadenza del termine di durata. La cessazione del Consiglio di Gestione per scadenza del termine ha effetto dalla data della sua ricostituzione da parte del Consiglio di Sorveglianza.
- b) Decadenza. Qualora venga a mancare, per qualsiasi causa, la maggioranza dei componenti originariamente nominati dal Consiglio di Sorveglianza, l'intero Consiglio di Gestione si intende decaduto. La cessazione ha effetto a partire dalla data dell'assunzione della carica da parte dei nuovi componenti nominati. Questi ultimi restano in carica per la residua durata che avrebbe avuto il Consiglio di Gestione cessato.
- c) Revoca. I componenti del Consiglio di Gestione possono essere revocati dal Consiglio di Sorveglianza in ogni tempo, salvo il diritto al risarcimento del danno se la revoca avviene senza giusta causa. In tal caso il Presidente del Consiglio di Sorveglianza provvede senza indugio alla convocazione dell'assemblea alla quale riferisce per iscritto dei motivi della revoca.

Sezione III

Presidenza e articolazione interna

Articolo 23

Presidente del Consiglio di Gestione.

Il Consiglio di Gestione elegge tra i propri membri, a maggioranza assoluta dei propri

[Handwritten signatures and initials in the right margin]

componenti, il proprio Presidente e, eventualmente, un Vice Presidente.

Il Presidente del Consiglio di Gestione:

- a) convoca il Consiglio di Gestione, ne fissa l'ordine del giorno tenuto conto anche delle proposte di delibera formulate dai Consiglieri Delegati e ne coordina i lavori, provvedendo affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i componenti;
- b) ha facoltà di promuovere azioni innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, ivi incluso il potere di proporre querele, nonché di conferire procura alle liti con mandato anche generale, con obbligo di riferire al Consiglio di Gestione sulle decisioni assunte;
- c) cura gli eventuali rapporti con le Autorità di Vigilanza;
- d) cura i rapporti con il Consiglio di Sorveglianza e con il suo Presidente;
- e) cura che il Consiglio di Sorveglianza riceva puntualmente le informazioni previste dall'Articolo 30 dello Statuto;
- f) cura, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, la comunicazione esterna delle informazioni riguardanti la Società;
- g) esercita tutti gli altri poteri funzionali all'esercizio della sua carica.

Il Vice Presidente, se eletto, sostituisce il Presidente nei casi di assenza od impedimento del Presidente, nonché negli altri casi stabiliti dal Consiglio all'atto della nomina.

In caso di straordinaria e documentata urgenza, in caso di assenza od impedimento, il Presidente e il Vice-Presidente sono sostituiti dal più anziano d'età dei Consiglieri del Consiglio di Gestione.

Articolo 24

Segretario del Consiglio

Il Consiglio di Gestione può nominare un Segretario, anche non fra i propri componenti.

Il Segretario assiste il Presidente nella attività di documentazione della propria attività, svolgendo i compiti attribuitigli dallo Statuto.

Articolo 25

Consiglieri delegati

Il Consiglio di Gestione, con le maggioranze previste dall'art. 32, c. 2, lett. a), dello Statuto può delegare la competenza su materie non oggetto di riserva di collegialità fino a tre Consiglieri.

Ciascuno, nell'ambito delle materie attribuite:

- a) cura la gestione aziendale, conformandola alle direttive impartite dal Consiglio di Gestione;
- b) esegue le deliberazioni del Consiglio di Gestione;
- c) raccoglie ogni utile elemento informativo da fornire al Presidente per lo svolgimento dei suoi compiti;
- d) riferisce al Consiglio di Gestione, con la periodicità stabilita dal Consiglio e senza indugio nel caso di urgenza, circa le decisioni assunte nell'esercizio della delega attribuitagli e delle operazioni di maggior rilievo preparate, curate o portate a termine dalla società e dalle società controllate;
- e) riferisce mensilmente del generale andamento gestionale di periodo;
- f) coordina la propria azione a quella degli altri consiglieri riferendo in caso sia opportuno o necessario assumere una decisione collegiale;
- g) propone, di regola, nell'ambito delle materie attribuitegli, le decisioni che ritiene che

il Consiglio debba assumere.

Ad uno dei Consiglieri delegati può essere altresì conferita la delega a curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa. Tale Consigliere riferisce al Consiglio almeno trimestralmente sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Articolo 26

Compensi

Ai componenti del Consiglio di Gestione spetta, oltre al rimborso delle spese sopportate in ragione del loro ufficio, un compenso da determinarsi ai sensi dell'art. 52, co. 1, lett. c), dello Statuto.

Con l'osservanza delle stesse norme è stabilita la remunerazione dei componenti del Consiglio di Gestione investiti di particolari cariche o di particolari incarichi o deleghe o che siano assegnati a Comitati o Commissioni.

Sezione IV

Funzioni

Articolo 27

Competenze

Al Consiglio di Gestione spetta la gestione dell'impresa in conformità con gli indirizzi generali programmatici e strategici che il Consiglio stesso fissa ai sensi dell'art. 28, c. 1, lett. a) dello Statuto.

A tal fine esso compie tutte le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale, siano esse di ordinaria come di straordinaria amministrazione, ivi compresa la facoltà di transigere, conciliare, consentire la cancellazione e la riduzione di ipoteche.

Per determinate categorie di atti e di affari, specifici poteri possono essere attribuiti ad uno o più Consiglieri delegati, anche qualora svolgano funzioni di Presidente.

Nell'esercitare detti poteri di delega, il Consiglio di Gestione può altresì stabilire che, per determinate materie od atti, il potere di proposta spetti ad uno o più dei suoi membri.

Articolo 28

Competenze non delegabili

Oltre alle materie per legge non delegabili, sono riservate all'esclusiva competenza collegiale del Consiglio di Gestione le decisioni concernenti:

- a) la formulazione degli indirizzi generali programmatici e strategici della Società, avuto riguardo, in particolare, alla gestione delle risorse umane, nonché la predisposizione di piani industriali e/o finanziari nonché dei budget della Società e delle società da questa controllate;
- b) la determinazione del numero, la nomina e la revoca dei Consiglieri Delegati, il conferimento, la modifica o la revoca dei relativi poteri;
- c) il conferimento di particolari incarichi o deleghe a uno o più Consiglieri e la determinazione dei relativi poteri;
- d) la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;
- e) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società controllate;
- f) previo parere del Consiglio di Sorveglianza, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di cui all'art. 58 del presente



Statuto e la determinazione dei relativi poteri, mezzi e compensi;

g) la redazione del progetto di bilancio di esercizio e del progetto di bilancio consolidato, ove redatto;

h) gli aumenti di capitale delegati ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., fermo rimanendo quanto disposto dall'art. 9 del presente statuto.;

i) gli adempimenti riferiti al Consiglio di Gestione dagli artt. 2446 e 2447 cod. civ.;

l) la redazione di progetti di fusione o di scissione;

m) la deliberazione delle operazioni aventi valore unitario superiore al 3% del patrimonio;

n) l'emissione di obbligazioni, ai sensi dell'art. 12 del presente Statuto;

o) la definizione dei criteri di identificazione delle operazioni con parti correlate da riservare alla propria competenza;

p) l'eventuale costituzione di Comitati o Commissioni con funzioni consultive;

q) la designazione dei componenti degli organi delle società controllate;

r) la istituzione, modificazione e soppressione di sedi secondarie, filiali succursali rappresentanze agenzie di ogni genere ai sensi dell'art. 3 dello Statuto.

Al Consiglio di Gestione sono inoltre attribuite in via esclusiva, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ., le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505-bis e 2506-ter cod. civ..

Articolo 29

Comitato per operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Gestione provvede alla costituzione, nel proprio seno, di un Comitato per le operazioni con parti correlate, composto:

1) da un Consigliere, diverso da quelli di cui al n. 2, in possesso dei requisiti di indipendenza, che ne assume la presidenza;

2) dai componenti del Consiglio di Gestione di cui all'art. 21, co. 3 dello Statuto.

Il Consiglio adotta, con proprio atto, le procedure interne da osservarsi per lo svolgimento delle operazioni con parti correlate. Le procedure:

a) identificano le parti correlate e le operazioni a cui applicare le procedure stesse;

b) stabiliscono le modalità con cui si istruiscono e si approvano le operazioni con parti correlate, fissando specifiche regole per le operazioni da realizzare tramite società controllate;

c) specificano le informazioni e la documentazione che devono essere fornite agli organi competenti a deliberare sulle operazioni con parti correlate e agli organi di amministrazione e controllo dopo l'esecuzione delle stesse;

d) fissano le modalità e i tempi con i quali le informazioni e la documentazione di cui alla lettera c) devono essere fornite.

Il regolamento provvede stabilisce le modalità attraverso le quali il comitato esercita il proprio ruolo determinante sulla assunzione delle determinazioni relative alle parti correlate.

Il Comitato si esprime sulle sole condizioni economiche dei contratti di somministrazione passiva stipulati con la società di cui all'art. 2, co. 1, dello Statuto, ai sensi dalla Legge 23 febbraio 2003, n. 30, nonché del D. Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 e ss. mm. e ii.

Delle singole operazioni deliberate viene data notizia nelle forme e nei modi che le procedure stabiliscono.

Articolo 30

Rappresentanza della società di fronte ai terzi e firma sociale

La rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, e la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Gestione e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice-Presidente, se nominato; in mancanza anche di questo, al Consigliere Delegato più anziano d'età, se nominato. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento di questi.

Fermo restando quanto precede, la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio e la firma sociale spettano altresì, ove nominati, a ciascun Consigliere Delegato nelle materie allo stesso delegate dal Consiglio di Gestione.

Il Consiglio di Gestione può, per singoli atti o categorie di atti, attribuire poteri di rappresentanza, con la relativa facoltà di firma, anche a persone estranee alla Società.

Il Consiglio di Gestione può autorizzare il personale della Società a firmare, di norma congiuntamente ovvero, per categorie di atti dallo stesso Consiglio determinate, anche singolarmente.

Il Presidente del Consiglio di Gestione può rilasciare procure speciali, anche a persone estranee alla Società, per la sottoscrizione di singoli atti o categorie di atti, contratti e documenti in genere relativi ad operazioni decise dagli Organi competenti della Società medesima.

Analoga facoltà compete, nell'ambito dei poteri conferiti, ove nominati, a ciascun Consigliere Delegato nell'ambito delle proprie funzioni e competenze.

Articolo 31

Informazioni al Consiglio di Sorveglianza

I componenti del Consiglio di Sorveglianza possono assistere alle adunanze del Consiglio di Gestione e devono partecipare alle assemblee.

In ogni caso, il Consiglio di Gestione fornisce tempestivamente al Consiglio di Sorveglianza, e comunque con periodicità almeno trimestrale, le informazioni di cui all'art. 150 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Con periodicità di regola mensile è fornita al Consiglio di Sorveglianza informativa sui principali dati dell'andamento gestionale di periodo e di confronto con il sistema.

Sezione III

Attività

Articolo 32

Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Gestione.

Il Consiglio di Gestione si riunisce, di regola, presso la sede della società. Eccezionalmente la riunione può avere luogo altrove nel territorio italiano.

Le riunioni hanno luogo almeno una volta al mese e comunque tutte le volte che il Presidente del Consiglio di Gestione lo reputi necessario ovvero quando ne sia fatta richiesta scritta da un Consigliere Delegato o da almeno due dei componenti del Consiglio di Gestione. Il Consiglio di Gestione può essere convocato negli altri casi previsti dalla legge.

Previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Gestione, il Consiglio di Gestione medesimo può essere convocato dal Consiglio di Sorveglianza o dai suoi componenti anche individualmente.

Il Consiglio di Gestione viene convocato mediante avviso, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, spedito, con qualsiasi mezzo idoneo a fornire prova dell'avvenuto ricevimento, a ciascun componente del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza almeno quattro giorni prima dell'adunanza e, nei casi di

[Handwritten signatures and notes on the right margin:]
Bianchi
Peschiera
Rovato
[Signature]

urgenza, almeno ventiquattro ore prima.

L'avviso potrà altresì contenere l'indicazione dei luoghi dai quali partecipare mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, a norma del comma seguente.

Le riunioni del Consiglio di Gestione possono essere validamente tenute anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite sia l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire in tempo reale alla trattazione di tutti gli argomenti e di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Almeno il Presidente e il Segretario dovranno tuttavia essere presenti nel luogo di convocazione del Consiglio di Gestione, ove lo stesso si considererà tenuto.

Articolo 33

Quorum costitutivi e deliberativi

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Gestione è necessario che alla riunione sia presente la maggioranza dei suoi componenti in carica. Salvo quanto indicato al successivo comma del presente articolo, le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

Sono validamente assunte con il voto favorevole di almeno nove componenti in carica del Consiglio di Gestione le deliberazioni concernenti:

- 1) la nomina, la revoca nonché il conferimento, la modificazione o la revoca dei poteri dei Consiglieri Delegati;
- 2) l'acquisto di partecipazioni azionarie o societarie in genere, aziende, rami di azienda aventi un valore del patrimonio economico («enterprise value») unitario (i) superiore ad Euro 6.000.000,00 (seimilioni/00), qualora l'acquisto non sia conseguente, connesso o relativo alla partecipazione a gare e/o procedure a trattativa privata e/o bandi, pubblici o privati, per la fornitura di servizi, ovvero (ii) superiore ad Euro 6.000.000,00 (seimilioni/00), qualora l'acquisto sia conseguente, connesso o relativo alla partecipazione a gare e/o procedure a trattativa privata e/o bandi, pubblici o privati, per la fornitura di servizi;
- 3) la cessione di partecipazioni azionarie o societarie in genere, aziende, rami di azienda aventi valore del patrimonio economico («enterprise value») (i) superiore ad Euro 6.000.000,00 (seimilioni/00), qualora la cessione non sia conseguente, connessa o relativa alla partecipazione a gare e/o procedure a trattativa privata e/o bandi, pubblici o privati, per la fornitura di servizi, ovvero (ii) superiore ad Euro 6.000.000,00 (seimilioni/00), qualora la cessione sia conseguente, connessa o relativa alla partecipazione a gare e/o procedure a trattativa privata e/o bandi, pubblici o privati, per la fornitura di servizi;
- 4) gli atti di disposizione di attività (escluse le cessioni di crediti nell'ambito del programma di cartolarizzazione avviato nel marzo 2007) ed altri cespiti diversi da quelli di cui al precedente n. 3), aventi un valore del patrimonio economico («enterprise value») unitario superiore ad Euro 1.000.000,00 (unmilione/00);
- 5) gli investimenti della Società diversi da quelli di cui al precedente n. 2), che comportano un impegno finanziario unitario superiore ad Euro 1.500.000,00 (unmilione e cinquecentomila/00);
- 6) la richiesta di nuovi finanziamenti e/o l'apertura di nuove linee di credito alla Società singolarmente superiori ad Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni) e

- operazioni su strumenti finanziari derivati;
- 7) la concessione a qualsivoglia titolo e per qualsivoglia somma di finanziamenti sotto qualsiasi forma a terzi da parte della Società, eccetto quelli in favore di altre società del Gruppo;
 - 8) la concessione di garanzie sotto qualsiasi forma, ad esclusione di quelle richieste per la partecipazione a gare e/o procedure a trattativa privata e/o bandi, pubblici o privati, per la fornitura di servizi e/o l'esecuzione dei relativi contratti e/o incarichi e/o commesse;
 - 9) la predisposizione, modifica e/o integrazione di piani industriali e/o finanziari nonché dei *budget* della Società e delle società da questa controllate;
 - 10) le emissioni di prestiti obbligazionari;
 - 11) il regolamento del Comitato per operazioni con parti correlate, nonché l'identificazione e l'approvazione delle operazioni con parti correlate riservate alla competenza del Consiglio di Gestione in applicazione dell'art. 28 co. 1 lett. o), fatta eccezione per i contratti di cui all'art. 29, co. 4 dello Statuto;
 - 12) la preventiva autorizzazione per il compimento o la deliberazione da parte di una società controllata direttamente o indirettamente dalla società di una operazione per la quale è richiesta a norma del presente articolo una deliberazione con il quorum qualificato;
 - 13) la nomina e la revoca, previo parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di cui all'art. 58 del presente Statuto, e la determinazione dei relativi mezzi, poteri e compensi.

Articolo 34

Documentazione dell'attività del Consiglio

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Gestione sono redatti e trascritti sul registro dei verbali a cura del Segretario e vanno sottoscritti da chi presiede l'adunanza e dal Segretario stesso. Copia dei verbali delle riunioni del Consiglio di Gestione è trasmessa senza indugio al Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Copie ed estratti dei verbali, ove non redatti da Notaio, sono accertati con la dichiarazione di conformità sottoscritta dal Presidente e dal Segretario.

CAPO II

Il Consiglio di Sorveglianza

Sezione I

Struttura

Articolo 35

Composizione

Il Consiglio di Sorveglianza è composto da nove componenti anche non soci, nominati dall'assemblea.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza disposti dalla disciplina legale e regolamentare.

Almeno un Consigliere deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I requisiti di iscrizione nel registro dei revisori contabili e i requisiti di indipendenza secondo il Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana s.p.a. possono

Presidenza
Segretario

Segretario

cumularsi nella stessa persona.

Restano comunque ferme le disposizioni sul cumulo degli incarichi previsti dalla disciplina legale e regolamentare.

Articolo 36

Durata

I componenti del Consiglio di Sorveglianza restano in carica per tre esercizi, scadono alla data della successiva Assemblea prevista dal secondo comma dell'art. 2364-bis cod. civ. e sono rieleggibili.

Articolo 37

Cessazione

Il Consiglio di Sorveglianza cessa per le seguenti cause:

- a) Scadenza del termine di durata. La cessazione del Consiglio di Sorveglianza per scadenza del termine ha effetto dalla data della assunzione della carica da parte dei nuovi consiglieri.
- b) Decadenza. Qualora venga a mancare, per qualsiasi causa, la maggioranza dei componenti originariamente nominati dall'assemblea, l'intero Consiglio di Sorveglianza si intende cessato e l'Assemblea viene convocata per la sostituzione senza indugio ai sensi dell'art. 13, c. 3, nn. 1 e 2 dello Statuto. La cessazione di cui alla presente lettera ha effetto a partire dalla data dell'assunzione della carica da parte dei nuovi componenti nominati. Questi ultimi, se diversamente non è disposto dall'Assemblea al momento della nomina, restano in carica per la residua durata che avrebbe avuto il Consiglio di Sorveglianza cessato.
- c) Revoca. I componenti del Consiglio di Sorveglianza possono essere revocati dall'assemblea in ogni tempo, salvo il diritto al risarcimento del danno se la revoca avviene senza giusta causa.

Articolo 38

Compensi

Ai componenti del Consiglio di Sorveglianza spetta, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, un compenso per l'opera svolta, che viene determinato per l'intero periodo di carica dall'Assemblea all'atto della loro nomina.

L'assemblea può stabilire i compensi per il Presidente, per il Vice-Presidente e per i Consiglieri di Sorveglianza a cui siano attribuiti particolari cariche, poteri o funzioni dallo Statuto o dal Consiglio di Sorveglianza stesso

Sezione II

Elezione

Articolo 39

Liste

Alla elezione dei componenti del comitato di Sorveglianza si procede sulla base di liste presentate dai Soci con le seguenti modalità:

- a) Ciascuna lista può essere presentata solo da tanti azionisti che rappresentino complessivamente almeno il 15 % del capitale sociale.
- b) Le liste sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega a uno di essi) recano i nominativi di due o più candidati. I nominativi dei candidati sono contrassegnati da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.
- c) Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno 5 (cinque) giorni prima di quello previsto per la prima convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla

nomina dei Consiglieri di Sorveglianza e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, corredate:

c.1) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

c.2) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme secondarie applicabili della loro iscrizione in albi o registri, e l'accettazione della candidatura.

Della presentazione della lista è data pubblicità nei modi stabiliti dalle disposizioni regolamentari eventualmente applicabili.

d) ciascun socio non può presentare ovvero concorrere a presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Articolo 40

Elezione

Per l'elezione del Consiglio di Sorveglianza si procede a norma delle disposizioni seguenti.

Sono eletti i candidati tratti dalla lista che abbia riportato in assemblea il maggior numero di voti secondo l'ordine progressivo indicato all'atto della presentazione e fino alla concorrenza del numero dei posti disponibili in relazione all'applicazione del comma seguente.

Risultano altresì eletti i candidati tratti dalla seconda lista più votata tra quelle che non abbia espresso consiglieri ai sensi del comma precedente, in numero di due consiglieri.

Articolo 41

Meccanismi suppletivi

Se, al termine delle votazioni, non fosse eletto un Consigliere avente il requisito di cui all'art. 35, co. 3 dello Statuto, ove sia presente un candidato dotato di tale requisito nella lista di cui all'art. 39, co. 2, dello Statuto si procederà ad escludere il candidato appartenente alla lista più votata e presentato con il numero d'ordine più basso. Risulterà eletto colui che, possedendo il requisito di cui all'art. 35, co. 3, dello Statuto sia stato presentato con il numero d'ordine più elevato.

Se nessun candidato della lista possenga il requisito di cui all'art. 35, co. 3, dello Statuto si procederà in modo analogo con la seconda lista più votata.

Se, fatta applicazione di tali criteri, non sia possibile comunque eleggere un componente del Consiglio di Sorveglianza dotato del requisito di cui all'art. 35, co. 3, dello Statuto si procederà - per la sola elezione di tale componente del Consiglio di Sorveglianza - a votazione a maggioranza semplice su candidati presentati dagli azionisti. Risulterà eletto il candidato abbia conseguito il maggior numero di voti e sarà escluso il candidato appartenente alla lista più votata, presentato con il numero d'ordine più basso.

Articolo 42

Lista unica e assenza della presentazione di liste

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i componenti del Consiglio di Sorveglianza saranno eletti nell'ambito di tale lista, sino a concorrenza dei candidati in essa inseriti.

Ove non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa

Handwritten signature: *Giuseppe Pendera*

Handwritten signature: *[Signature]*

dei Soci presenti in Assemblea. Nel caso di parità di voti tra più candidati, si procede ad una ulteriore votazione per ballottaggio.

Articolo 43

Sostituzione dei componenti

Fermo rimanendo quanto stabilito nell'art. 37, c. 1, lett. b), dello Statuto nel caso in cui venga a mancare, per qualsiasi motivo, un componente del Consiglio di Sorveglianza, questi sarà sostituito dal primo non eletto della lista a cui apparteneva il componente venuto a mancare o il secondo non eletto qualora il primo non avesse i requisiti di legge o regolamentari o statutari del componente venuto a mancare.

Qualora ciò non fosse per qualsiasi motivo possibile, si determinerà la decadenza del Consiglio secondo la previsione dell'art. 37, co. 1, lett. b) dello Statuto.

Sezione III

Presidenza e comitati

Articolo 44

Presidente e Vice Presidente

L'assemblea ordinaria nomina, tra gli eletti, il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza con la maggioranza dei votanti.

Articolo 45

Funzioni vicarie del Presidente

In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Sorveglianza, esercita le sue funzioni il Vice-Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

In caso di sua assenza o impedimento, le funzioni sono esercitate dal componente del Consiglio di Sorveglianza più anziano di nomina presente in sede e, a parità di anzianità di nomina, dal più anziano d'età.

Articolo 46

Funzioni del Presidente

Oltre a quanto previsto da particolari disposizioni del presente Statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, in modo funzionale all'esercizio delle competenze del Consiglio stesso:

- a) coordina i lavori del Consiglio di Sorveglianza;
- b) riceve le proposte del Consiglio di Gestione inerenti materie da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza;
- c) esercita la funzione di supervisione e di attivazione degli organi sociali, delle procedure e dei sistemi di controllo sull'attività della Società e del gruppo, anche chiedendo e ricevendo informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dai soggetti preposti alle varie funzioni interessate;
- d) attiva gli strumenti informativi necessari per monitorare la correttezza e l'adequatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo contabile adottati dalla Società e dal gruppo;
- e) sovrintende, verificandone la correttezza, alla gestione dei rapporti con i Soci, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Gestione e con ciascun Consigliere Delegato;
- f) cura gli eventuali rapporti con le Autorità di Vigilanza nell'ambito e per i fini dell'attività di controllo e sorveglianza propria del Consiglio;
- g) intrattiene i necessari e opportuni rapporti con il Consiglio di Gestione e, in particolare, con il suo Presidente;
- h) chiede e riceve informazioni su specifici aspetti della Gestione della Società e del gruppo e sull'andamento in generale, anche prospettico, della gestione stessa;

i) sovrintende alla Gestione della comunicazione esterna delle informazioni riguardanti la Società, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Gestione e con il Consigliere Delegato;

l) esercita tutti gli altri poteri funzionali all'esercizio della sua carica.

Articolo 47

Comitati

Al fine di svolgere con maggiore efficacia le proprie funzioni il Consiglio di Sorveglianza costituisce, nel proprio seno comitati con funzioni di proposta e consultivi, a norma delle disposizioni seguenti.

Quando il presente statuto attribuisce ad un comitato il potere di esprimersi, il comitato delibera a maggioranza dei propri componenti.

Il Consiglio di Sorveglianza approva il regolamento dei comitati a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Ogni questione relativa alla struttura e funzionamento dei comitati, compresa la delimitazione dei suoi compiti, sono risolti dal Consiglio di Sorveglianza con identica maggioranza.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Consiglio di Sorveglianza può, oltre a quelli statutariamente previsti, istituire altri Comitati al suo interno, stabilendone i compiti e le modalità di funzionamento.

Articolo 48

Comitato per il controllo interno

Il Consiglio di Sorveglianza costituisce, al fine di facilitare l'esercizio delle funzioni di controllo e di vigilanza ad esso spettanti, un apposito Comitato per il Controllo interno, composto da 3 (tre) Consiglieri, determinandone i poteri, i mezzi e il regolamento di funzionamento, nonché modalità e termini dell'informazione da rendere al Consiglio di Sorveglianza.

Fatta salva l'applicazione di specifiche norme regolamentari e/o di vigilanza, ove applicabili, almeno uno dei Componenti per il Comitato per il controllo interno deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili ed aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Il comitato è presieduto da un componente del Consiglio di Sorveglianza iscritto nel registro dei revisori contabili.

Il Comitato per il Controllo, in particolare, svolge funzioni propositive, consultive ed istruttorie sul sistema dei controlli interni, sulla Gestione dei rischi e sul sistema informativo contabile. Il Comitato, avvalendosi delle strutture aziendali preposte, può procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo nonché scambiare informazioni con gli organi di controllo delle società del Gruppo in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

Articolo 49

Comitato nomine

Il Consiglio di Sorveglianza costituisce, per l'esercizio delle funzioni istruttorie e preparatorie all'esercizio dei poteri di cui all'art. 52, co. 1, lett. b), dello Statuto, un apposito Comitato, composto da 5 (cinque) Consiglieri, determinandone i poteri, i mezzi e il regolamento di funzionamento, nonché modalità e termini dell'informazione da rendere al Consiglio di Sorveglianza.

Fanno parte del comitato, se presenti nel Consiglio di Sorveglianza, i componenti di cui all'art. 40, co. 3 dello Statuto.

Il Comitato svolge le seguenti funzioni:

[Handwritten signatures and notes on the right margin]

1. forma, sulla base della iniziativa assunta dai propri componenti, fino a due liste dei candidati a ricoprire la carica di componenti del Consiglio di Gestione, esaminando, se reso, il parere non vincolante espresso dall'assemblea ai sensi dell'art. 50 dello Statuto e raccogliendo ogni ulteriore elemento utile che il regolamento di funzionamento del Comitato può prevedere;
2. svolta ogni opportuna indagine, anche avviata ad iniziativa del Consiglio, formula al Consiglio di Sorveglianza proposte in ordine alla revoca del Consiglio di Gestione;
3. valuta l'equilibrio di competenze, conoscenze ed esperienze nel Consiglio di Gestione, redige una descrizione dei ruoli e delle capacità richieste per gli incarichi e commisura gli impegni ipotizzati alla loro sostenibilità;
4. esamina periodicamente la struttura, la dimensione, la composizione e i risultati del Consiglio di Gestione e presenta raccomandazioni al Consiglio di Sorveglianza per eventuali cambiamenti,
5. valuta periodicamente le competenze, le conoscenze e l'esperienza dei singoli amministratori e trasmette la relativa relazione al Consiglio di Sorveglianza;
6. prende cognizione dal Consiglio di Gestione della politica di Gestione in materia di selezione e nomina dei dirigenti di livello più alto ed esprime il proprio avviso.

Le liste di cui al precedente comma 3, n. 1 sono formate dal Comitato, anche sulla scorta delle indicazioni emerse dalle liste presentate in assemblea e delle relative mozioni di appoggio ai sensi del successivo art. 50 dello Statuto.

Il Comitato sottopone al Consiglio di sorveglianza:

- a) una lista che raccoglie il gradimento della maggioranza del Comitato;
- b) la eventuale seconda più votata delle liste presentate che abbia raccolto, in seno allo stesso comitato, almeno due voti.

Le liste indicano un numero di componenti almeno pari a quelli da eleggere secondo le disposizioni statutarie e possono altresì indicare gli eventuali sostituti.

Nel caso di cui all'art. 20, ult. co., dello Statuto, il Comitato propone al Consiglio di Sorveglianza di sostituire il componente del Consiglio di Gestione cessato con il candidato non eletto appartenente alla stessa lista cui apparteneva il candidato cessato. Tale regola si osserva fino all'esaurimento dei candidati. Ove non sia possibile procedere alla integrazione del Consiglio, si determina la decadenza del consiglio e trova applicazione l'art. 22, co. 1, lett. b) dello Statuto.

Articolo 50

Indicazioni non vincolanti provenienti dagli azionisti

L'assemblea, al fine di integrare l'attività istruttoria del Comitato nomine di cui di cui all'art. 49, e al fine di consentire la formazione delle liste di candidati, esprime un parere non vincolante dei soci sulla composizione del Consiglio di Gestione.

Al fine di esprimere detto parere si procede con le seguenti modalità:

- a) Tanti Soci che rappresentino almeno il 15% del capitale rappresentato da azioni ordinarie possono presentare almeno 5 (cinque) giorni prima di quello previsto per la prima convocazione dell'assemblea convocata per l'espressione del parere elenchi di candidati idonei a ricoprire il ruolo di componenti del Consiglio di Gestione, nonché di eventuali loro sostituti in caso di cessazione dei primi nel corso dell'esercizio sociale senza che si determini la decadenza di cui all'art. 22, co. 1, lett. b) dello Statuto;
- b) Gli elenchi recano i nominativi dei candidati in numero non superiore al numero dei componenti da eleggere. Almeno uno di coloro che vengono segnalati, deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, terzo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998,

n. 58. Gli elenchi possono altresì contenere l'indicazione di eventuali sostituti da utilizzare nel caso previsto dall'art. 20, co. 2, dello Statuto in numero non superiore al numero dei componenti dell'organo da costituire;

c) Gli elenchi sono depositati presso la sede sociale corredati:

c.1) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato gli elenchi, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e con l'allegazione di una idonea certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

c.2) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione di disponibilità all'eventuale assunzione dell'incarico dei medesimi candidati, nonché di attestazione del possesso degli eventuali requisiti e qualità personali.

Della presentazione di tali elenchi è data pubblicità sul sito della società.

d) ciascun Socio potrà presentare o contribuire a presentare un solo elenco.

Nel corso della assemblea i soci che hanno presentato ciascun elenco presentano e motivano le proprie segnalazioni.

All'Assemblea sono portate in votazione eventuali mozioni concorrenti recanti il sostegno a ciascuno degli elenchi presentati.

Il verbale dà conto delle mozioni di sostegno presentate e dei voti per ciascuna di esse raccolti.

Articolo 51

Comitato remunerazione

Il Consiglio di Sorveglianza, inoltre, costituisce al proprio interno, determinandone il regolamento di funzionamento, un comitato remunerazione, composto da 5 (cinque) Consiglieri, determinandone i poteri, i mezzi e il regolamento di funzionamento.

Fanno parte del comitato, se presenti nel Consiglio di Sorveglianza, i componenti di cui all'art. 40, co. 3, dello Statuto.

Tale comitato:

a) presenta al Consiglio di Sorveglianza proposte per la remunerazione dei componenti del Consiglio di Gestione, prevedendo specifiche remunerazioni per quelli, tra essi, che ricoprono particolari cariche, e monitora l'applicazione delle decisioni assunte dal Consiglio di Sorveglianza al riguardo;

b) valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni raccolte presso il Consiglio di Gestione e formula al Consiglio di Sorveglianza proposte perché vengano impartite da detto organo raccomandazioni generali all'organo di Gestione.

In deroga all'art. 47, co. 2, dello Statuto, il Comitato nomine delibera sulle proposte di cui alla lett. a) del comma precedente con almeno quattro voti.

Sezione IV

Competenze

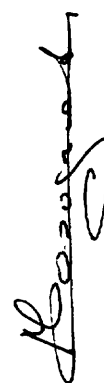

Articolo 52

Funzioni

Il Consiglio di Sorveglianza:

a) approva il bilancio di esercizio e, se redatto, il bilancio consolidato;

b) sulla base delle proposte formulate dal Comitato nomine, nomina i componenti del Consiglio di Gestione osservative le norme statutarie relative alla composizione



dell'organo e alla rappresentanza dei candidati espressi dalla più votata lista di minoranza;

c) su proposta del Comitato Remunerazione di cui all'art. 51 dello Statuto, determina entro i trenta giorni successivi alla nomina, i compensi dei Componenti del Consiglio di Gestione attribuendo, al Presidente, ai Consiglieri delegati o a quelli muniti di particolari compiti, un compenso aggiuntivo;

d) esercita le funzioni di vigilanza previste dall'art. 149, comma primo, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

e) su proposta del Comitato nomine, revoca i componenti del Consiglio di Gestione;

f) promuove l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Gestione;

g) presenta la denuncia al tribunale nei casi previsti dalla legge;

h) riferisce per iscritto all'Assemblea convocata ai sensi dell'art. 2364-bis cod. civ. sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati nonché, in occasione di ogni altra Assemblea convocata in sede ordinaria o straordinaria, per quanto concerne gli argomenti che ritenga rientrano nella sfera delle proprie competenze;

i) esprime il parere obbligatorio in ordine alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 58 del presente Statuto e formula la proposta motivata in ordine al conferimento dell'incarico alla società di revisione, ai sensi dell'art. 59 dello Statuto;

l) valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni;

m) esercita ogni altro potere previsto dalla disciplina vigente o dallo Statuto.

n) provvede all'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative a carattere imperativo.

Articolo 53

Poteri di controllo

I componenti del Consiglio di Sorveglianza possono, anche individualmente, chiedere notizie ai consiglieri di Gestione, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, ovvero rivolgere le medesime richieste di informazione direttamente agli organi di amministrazione e di controllo delle società controllate

Le notizie sono fornite a tutti i componenti del Consiglio di Sorveglianza.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza possono, anche individualmente, chiedere al presidente la convocazione dell'organo, indicando gli argomenti da trattare. La riunione deve essere convocata senza ritardo, salvo che vi ostino ragioni tempestivamente comunicate al richiedente ed illustrate al Consiglio alla prima riunione successiva.

Il Consiglio di Sorveglianza può, previa comunicazione al presidente del Consiglio di Gestione, convocare l'assemblea dei soci, il Consiglio di Gestione ed avvalersi di dipendenti della società per l'espletamento delle proprie funzioni. I poteri di convocazione e di richiesta di collaborazione possono essere esercitati anche individualmente da ciascun membro del Consiglio, ad eccezione del potere di convocare l'assemblea dei soci, che può essere esercitato da almeno due membri.

Il Consiglio di Sorveglianza, od un componente dello stesso appositamente delegato, può procedere in qualsiasi momento ad atti d'ispezione e di controllo nonché scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito

ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale. Fermo rimanendo l'esercizio del potere individuale di partecipazione alle riunioni del Consiglio di Gestione di cui all'art. 2409-terdecies, ult. co., cod. civ., il Consiglio di Sorveglianza, con il proprio regolamento di funzionamento, può stabilire che uno dei propri componenti partecipi regolarmente alle adunanze del Consiglio di Gestione, riferendone gli esiti nei modi stabiliti dal regolamento stesso.

Sezione V

Attività

Articolo 54

Convocazione

Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza convoca di propria iniziativa e comunque nei casi previsti dalla legge o dallo Statuto e presiede le riunioni del Consiglio stesso, ne fissa l'ordine del giorno provvedendo affinché adeguate informazioni sulle materie che vi sono iscritte vengano fornite a tutti i componenti del Consiglio di Sorveglianza.

Il Consiglio di Sorveglianza deve riunirsi, di regola, con cadenza mensile.

Il Presidente deve convocare il Consiglio di Sorveglianza quando lo richieda anche un solo componente, indicando gli argomenti da trattare.

Le sedute del Consiglio di Sorveglianza si tengono, di regola, presso la sede legale della Società o eccezionalmente altrove nel territorio italiano.

L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, deve essere inviato ai componenti del Consiglio di Sorveglianza almeno quattro giorni prima di quello fissato per la riunione con qualsiasi mezzo idoneo a fornire prova dell'avvenuto ricevimento. Nei casi di particolare urgenza, la convocazione può avvenire con semplice preavviso di ventiquattro ore, con qualsiasi mezzo idoneo. L'avviso potrà altresì contenere l'indicazione dei luoghi dai quali partecipare mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, a norma del successivo comma.

Le riunioni del Consiglio di Sorveglianza possono essere validamente tenute anche mediante mezzi di collegamento a distanza, purché risultino garantite sia l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire, in tempo reale, su tutti gli argomenti e di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Almeno il Presidente e il Segretario dovranno tuttavia essere presenti nel luogo di convocazione del Consiglio, ove lo stesso si considererà tenuto.

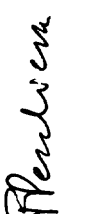
Articolo 55

Quorum costitutivi e deliberativi

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza è necessario che alla riunione sia presente la maggioranza dei componenti in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

Fermo quanto stabilito al comma precedente sono assunte a maggioranza assoluta dei componenti in carica la delibera di cui all'art. 52, c. 1, lett. b). Il Consiglio di Sorveglianza delibera la revoca del Consiglio di gestione o di suoi singoli consiglieri con almeno otto voti favorevoli.

Nel caso di astensione dal voto per sussistenza di un interesse di cui, per conto proprio o di terzi, siano titolari con riguardo all'oggetto della delibera, i consiglieri astenuti sono computati ai fini della regolare costituzione del Consiglio di Sorveglianza, mentre non sono computati ai fini della determinazione della maggioranza richiesta per



l'approvazione della deliberazione.

Articolo 56

Documentazione dell'attività del Consiglio di Sorveglianza

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza sono redatti e trascritti sul registro dei verbali a cura di un Segretario designato dal Consiglio, quando il verbale non sia redatto da un Notaio a norma di legge.

Copie ed estratti dei verbali, ove non redatti da Notaio, sono accertati con la dichiarazione di conformità sottoscritta dal Presidente e dal Segretario.

TITOLO V

BILANCIO - UTILI - CONTROLLO CONTABILE

Articolo 57

Esercizio sociale

L'esercizio si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Articolo 58

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Gestione, previo parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza, nomina e revoca, con la maggioranza qualificata di cui all'Articolo 33, ult. co. n. 12), il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, scelto tra i Dirigenti della società che abbiano svolto per almeno due anni incarichi direttivi nel campo dell'amministrazione e/o del controllo di società, stabilendone i poteri, i mezzi e i compensi.

Il Consiglio di Gestione vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Il Consigliere Delegato, se nominato, e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari effettuano le attestazioni relative all'informazione patrimoniale, economica e finanziaria prescritte dalla legge.

Articolo 59

Revisione contabile

Il controllo contabile è esercitato da una società di revisione avente i requisiti di legge. Il conferimento e la revoca dell'incarico, i compiti, i poteri e le responsabilità sono disciplinati dalla legge.

Articolo 60

Bilancio e ripartizione degli utili

Il Consiglio di Gestione redige il progetto di bilancio di esercizio e consolidato, nell'osservanza delle norme di legge.

Una quota pari al 5% (cinque per cento), degli utili netti risultanti dal bilancio è destinata a riserva legale fino a che la stessa abbia raggiunto la misura di un quinto del capitale sociale.

L'Assemblea ordinaria, su proposta del Consiglio di Gestione e previo parere del Consiglio di Sorveglianza, delibera sulla destinazione degli utili residui dopo l'accantonamento alla riserva straordinaria.

Articolo 61

Dividendi

Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione

assembleare che dispone la distribuzione dell'utile ai Soci.

I dividendi non riscossi entro i cinque anni successivi al giorno in cui sono divenuti esigibili, sono acquisiti alla proprietà della Società, con imputazione alla riserva straordinaria.

Nel rispetto dell'art. 2433 cod. civ. potranno essere distribuiti acconti sui dividendi con le modalità e le procedure determinate dal citato articolo.

TITOLO VI

RECESSO DEI SOCI E SCIoglimento DELLA SOCIETA'

Articolo 62

Recesso

Il diritto di recesso è ammesso nei soli casi inderogabilmente previsti dalla legge. E' escluso il diritto di recesso per i Soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- la proroga del termine della durata della Società;
- l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso, i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il relativo procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.

Articolo 63

Scioglimento e liquidazione

Ferma restando ogni diversa disposizione di legge, qualora si verifichi una causa di scioglimento, l'Assemblea stabilirà le modalità di liquidazione, nominando uno o più liquidatori.

TITOLO VII

NORME FINALI E TRANSITORIE

Articolo 64

Rinvio alla legge

Per quanto non diversamente disposto nel presente statuto si applicano le norme di legge.

Articolo 65

Foro competente

Per ogni controversia tra la società, i soci e i membri degli organi sociali sarà esclusivamente competente il Foro di Bologna.

Articolo 66

Norme transitorie

Il presente statuto prende ad avere efficacia dal momento in cui è completata la sottoscrizione dell'aumento deliberato nel corso dell'assemblea straordinaria che ne ha deliberato l'adozione.

Contestualmente all'entrata in vigore di cui al comma precedente decadono gli organi di amministrazione e controllo, che rimangono in carica per la sola amministrazione corrente e per gli atti indifferibili.

Entro il giorno successivo all'entrata in vigore dello statuto si svolge l'assemblea per l'elezione del Consiglio di Sorveglianza.

Non si osservano i termini stabiliti dall'art. 39, co. 1, lett. c) per la presentazione delle liste: per l'effetto i soci che raggiungono le soglie previste dallo statuto presentano e hanno diritto di porre in votazione le proprie liste di candidati.

Il consiglio di Sorveglianza procede immediatamente dopo la sua elezione alla

costituzione del Comitato Nomine e, senza indugio, procede alla votazione delle liste da questo formate secondo le prescrizioni statutarie.

Gli organi così costituiti cessano con riferimento alla approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiude alla data del 31 dicembre 2010.

Non oltre novanta giorni dal momento in cui il presente statuto entra in vigore, gli organi di amministrazione e controllo, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, adottano un regolamento relativo al proprio funzionamento; adottano i regolamenti di funzionamento dei comitati previsti dallo statuto e stabiliscono la composizione di ciascun comitato.

Il Consiglio di gestione può istituire nel corso dell'esercizio finanziario successivo all'entrata in vigore del presente statuto la funzione amministrativa che esercita le funzioni del Dirigente preposto di cui all'art. 58 del presente Statuto e che viene attribuita a soggetto in possesso dei requisiti previsti dal presente statuto. Tuttavia, il Dirigente così nominato, rilascia le attestazioni relative all'informazione patrimoniale, economica e finanziaria corrispondenti a quelle previste dalla legge con effetto dall'esercizio finanziario che si apre con il 1° gennaio 2010.

Flendewen

Grand

Sturzen

Responde

mu

[illegible]

ELENCO AUTOMEZZI DI ALTAIR IFM S.p.A.

TARGA	MODELLO	TELAIO
AB213WH	FIAT PUNTO 75 ELX 1.2 CV 14	ZFA17600000351786
AE019BZ	FIAT FIORINO 1,7 D	ZFA14600008373004
AF039BD	FIAT FIORINO 1,7 D	ZFA14600008429999
AK393GP	FIAT PUNTO 75 ELX 1.2 CV 14	ZFA17600004384540
AK394GP	FIAT PUNTO 75 ELX 1.2 CV 14	ZFA17600004384504
AK470YV	OPEL VECTRA 1.6	WOL000036T1180090
AK875FG	FIAT BRAVA 1.4 CV 15	ZFA18200004252285
AP175HR	FIAT PANDA 900 JOLLY	ZFA141A0001289759
AR830HV	FIAT PUNTO 70 SX CV 18	ZFA17600000853618
AS04179	APE PIAGGIO TM P 703 -	ZAPT1000000002586
AT506CE	FIAT PUNTO 75 ELX 1.2 CV 14	ZFA17600004623289
AT824CG	FIAT PUNTO 75 ELX 1.2 CV 14	ZFA17600005280355
AV527BL	OPEL COMBO 1.7 DIESEL	WOL000071V3038070
AZ130KR	OPEL CORSA 1,7 D	WOL0SBF08X3000697
AZ255JR	OPEL COMBO 1.7 DIESEL	WOL0SBF25W3018665
AZ628EP	FIAT PUNTO TD 70	ZFA17600002729647
AZ833CB	FIAT PUNTO 70 SX CV 18	ZFA17600001101995
AZ945BF	MERCEDES 310	WD89034121P805146
AZ962KE	OPEL COMBO 1.7 DIESEL	WOL0SBF25W3060018
BA239HY	FIAT BRAVA 100 16V SX	ZFA18200004795559
BA381XN	FIAT FIORINO	ZFA14600008628302
BC695RE	PIAGGIO PORTER 1.4 DIESEL	ZAPS8500000401698
BD880MC	FIAT PUNTO TD 70 CV 18	ZFA17600001211264
BG009HS	FIAT MAREA 1.9 JTD	ZFA18500002033132
BJ675RH	RENAULT TWINGO 1,1 B	VFI5066M522187785
BK238WK	NISSAN CABSTAR 110 35 CE	VWSBFLOY1116727
BK773FW	LANCIA LIBRA 2.4 JTD LX	ZLA83900000044960

[Signature] *[Signature]* *[Signature]*

BM559TA	OPEL COMBO 1.7 D CITY TOUR	WLOZBF2513000314
BM560TA	OPEL COMBO 1.7 D CITY TOUR	WLOSBF2513000328
BM561TA	OPEL COMBO 1.7 DIESEL	WLOZBF2513000299
BM562TA	OPEL COMBO 1.7 D CITY TOUR	WLOSBF2513000239
BM563TA	OPEL COMBO 1.7 D CITY TOUR	WLOSBF2513000083
BM675TA	FIAT PANDA VAN	ZFA141A0001771491
BM852YG	FIAT FIORINO DIESEL	ZFA14600008687102
BM853YG	FIAT FIORINO DIESEL	ZFA14600008687117
BN197WY	FIAT SEICENTO 1.1 VAN	ZFA18700000502958
BN402WT	FIAT PANDA HOBBY	ZFA141A0001758457
BN404WT	FIAT PANDA HOBBY	ZFA141A0001758306
BN480WY	FIAT PANDA YOUNG	ZFA141A0001763412
BN643XB	FIAT PANDA YOUNG	ZFA141A0001762632
BN644XB	FIAT PANDA YOUNG 1,0	ZFA141A0001764374
BN727WY	VOLVO V40 1,8	YV1VW14K31F645073
BR171DR	FIAT SEICENTO 1.1 VAN	ZFA18700000389716
BS628JX	FIAT MAREA 1.9 JTD ELX SW	ZFA18500002072613
BS857CM	FIAT SEICENTO 1.1 VAN	ZFA18700000411407
BV412NA	OPEL CORSA 1,7 D	WLOXCF0814246469
BV438NA	FIAT PUNTO 1.9 JTD EL 5PTE	ZFA18800000393273
BV943MK	FIAT PUNTO 1.9 JTD	ZFA18800000338325
DD799JT	RENAULT 1.9 DIESEL	VFIKA050526872620
BY053VZ	VOLKSWAGEN PASSAT 1.9 TDI VAR	WVWZZZ3B72E212903
BY819TY	FIAT PANDA YOUNG	ZFA141A0001897580
BY986CJ	OPEL CORSA 1,7 D	WLOXCF6824055824
CA078LC	OPEL CORSA 1,7 D	WLOXCF0824193491
CB325YG	OPEL COMBO 1.7 D CITY TOUR	WLOXCF2523033743
CB326YG	OPEL COMBO 1.7 D CITY TOUR	WLOXCF2523033973
CD130LL	OPEL COMBO 1.7 D CITY TOUR	WLOXCF0633025122
CD131LL	OPEL COMBO VAN 1.7 D	WLOXCF2533027544
CD62518	PIAGGIO SKIPPER 150	ZAPM2100002002181
CD62519	PIAGGIO SKIPPER 150	ZAPM2100002002184

CH876RR	OPEL CORSA 1.7 D	W0L0XCF0834366252
CL925EE	VOLVO S60 2.0 OPTIMA	YV1RS49K222103455
CR839YM	VOLVO S 40 2.0 DIESEL MOMENTUM	YV1MS753152075454
CR867CA	OPEL COMBO 1.7 DIESEL	W0L0SBF25W3049308
CS233LH	AUDI A6 3.0 TDI QUATTRO TIPTRONIC	WAUZZZ4F45N061598
GED85368	FIAT IVECO 35 USO PROMISCOUO	ZCFC35550105961862
NA150568	MOTOCARRO APE 175	MPA1T25383
NAW04681	VOLKSWAGEN TRANSPORTER CARAVELLE	WVZZZ70ZRH012285
TO02556M	FIAT REGATA 1.4 CV 16	ZFA138A0007790046
TO03397V	FIAT FIORINO Q.LI 16	ZFA14600008281219
TO06290G	FIAT PANDA 750 CL	ZFA141A0005936657
TO09570W	FIAT UNO FIRE	ZFA14600009200785
TO09573W	FIAT DUCATO 14 DS Q.LI 35	ZFA290000000439810
TO20427V	FIAT UNO FIRE 1000	ZFA14600009101448
TO26404W	FIAT UNO FIRE 3P	ZFA14600009247236
TO31411N	FIAT UNO 1.0 CV 12	ZFA14600006272743
TO36765M	FIAT PANDA 750 CL	ZFA141A0004310237
TO53696N	FIAT UNO 1.0 CV 12	ZFA14600006328508
TO56940L	FIAT UNO 1.0 CV 12	ZFA14600007307554
TO62459M	FIAT UNO 1.0 CV 12	ZFA14600004442085
TO70370R	DUCATO Q.LI 35	ZFA290000000207122
TO70859M	FIAT PANDA 750 CV 12	ZFA141A0006771555
TO73630H	FIAT PANDA 750 CV 12	ZFA141A0006602839
TO96118N	FIAT UNO 1.0 CV 12	ZFA14600004483100
ZA774JW	NISSAN VANETTE CARGO 2.3 DIESEL	VSKDEV23U0123814
BJ746HS	FIAT PUNTO 1.2 16V HLX 5P	ZFA18800004061499
CD428KG	ALFA ROMEO 166 2.0 TS DISTINCTIVE	ZAR936000000080449
CJ154DX	Volvo V40 1.8 sport TARGATA	YV1VW14K24F055878
CH391RW	Golf 1.6 Highline TARGATA	WVWZZZ1JZ3W423916
CH320RF	Lancia Iybra 1.8 LS station wagon	ZLA83900000148059
CP140EL	Fiat Ulisse 2.0 - 16 V Benz azzurro lago	ZFA17900013169543
CB270LV	MERCEDES BENZ C 220 CDI	WDB2037061A498479



M. Rosignoli Penderum Agnand Benvenuto

BV032BV	Fiat Punto VAN	ZFA18800000338144
BV079MY	Fiat Palio	ZFA17800006922100
AM166KZ	FIAT Scudo EL 19 D Furgone	ZFA22000012180595

ELENCO PARTECIPAZIONI SOCIALI DI ALTAIR IFM S.p.A.

<u>Denominazione</u>	<u>Sede legale</u>	<u>codice fiscale e numero iscrizione del Registro imprese</u>	<u>Capitale sociale/Fondo consortile</u>	<u>Nominale di partecipazione al Capitale sociale/Fondo consortile</u>
P.I.T. - PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO S.c.r.l. IN LIQUIDAZIONE	Pozzuoli (Napoli), via Campi Flegrei n. 34	06686450633	25.823,00	25.823,00
INTEGRA ENERGY S.r.l.	Milano, viale Piero e Alberto Pirelli n. 21	04419160967	100.000,00	100.000,00
GESTIN FACILITY S.p.A	Torino, Corso Ferrucci 112/A	04330041007	1.700.000,00	1.700.000,00
ALTAIR IFM FRANCE S.a.s.	Trappes, 6 Rue Nicolas Copernic	498312180 R.C.S VERSAILLES	37.000,00	37.000,00
S.A.N.G.E. S.c.a.r.l.	Milano, viale Piero e Alberto Pirelli n. 21	05804240967	10.000,00	6.350,00
MP FACILITY S.p.A.	Milano, viale Piero e Alberto Pirelli n. 21	04485740965	1.000.000,00	500.000,00
TELEPOST S.p.A.	Milano, via Sant'Andrea 10	04212980967	120.000,00	24.000,00
ALTAIR ZANDER ITALIA S.r.l.	Milano, viale Piero e Alberto Pirelli n. 21	13286700151	100.000,00	50.000,00
MALASPINA ENERGY S.C.A R.L.	Milano, viale Piero e Alberto Pirelli n. 21	05086830964	100.000,00	50.000,00
S.A.N.CO S.c. a.r.l.	Milano, viale Piero e Alberto Pirelli n. 21	05478340960	10.000,00	3.750,00
PROGETTO NUOVO SANT'ANNA S.r.l.	Milano, viale Piero e Alberto Pirelli n. 21	05387500969	3.000.000,00	1.485.000,00
BRESSO ENERGIA S.R.L.	Bresso (Milano), via Lillo Del Duca n. 10	05841300964	10.000,00	5.000,00
SVILUPPO ITALIA CAMPANIA S.p.A.	Napoli, piazza Municipio 4	05192230638	5.503.186,44	206.369,00
PROGETTO VALLATA S.r.l.	Milano, viale Piero e Alberto Pirelli n. 21	05228440961	1.500.000,00	135.000,00
GOLFO ARANCI S.p.A. - Società di Trasformazione Urbana	Golfo Aranci (OT), via S. Giuseppe n. 12	02177600901	1.000.000,00	12.000,00
Headmost Division Service Facility Management S.p.A.	Pomezia, Via Rimini 5A	08989021004	2.000.000,00	500.000,00
ENVOLTA S.r.l.	Milano, viale Piero e Alberto Pirelli n. 21	05088660963	100.000,00	55.000,00
DELIVERY S.r.l.	Milano, viale Piero e Alberto Pirelli n. 21	01812290508	10.000,00	6.000,00

Flavio
Barozzi
Stanzani

[Signature]

ELENCO AUTOMEZZI DI Gestin Facility S.P.A. AL 30.09.2009

TARGA	MODELLO	TELAIO
senza targa **	MOTOFURGONE PORTER PIAGGIO	102274
BD 986 PW	MAREA	ZFA18500002011304
AW 089 KM	F. 600	ZFA18700000000117
AW 081 KM	FIAT 600	ZFA18700000000103
BZ 457 ZD	ALFA 156 SW TD	ZAR93200001272764
BK 748 CY	PANDA	ZFA141A0001728603
BE 819 GN	PANDA	ZFA141A0001630875
AK 953 FX	BRAVO 1.6 SX	ZFA18200006035715
BN 285 HC	FIAT 600 suite	ZFA18700000550699
AT 932 EP	SCUDO COMBI	ZFA22000012372085
AW 959 KM	PALIO WE 1.7 TD	ZFA17800000605874
AT 590 EJ	SCUDO COMBI	ZFA22000012366214
BY 837 KY	DUCATO	ZFA23000005144749
BY 465 KY	BRAVO TD100	ZFA18200004566948
BY 464 KY	PUNTO 60	ZFA17600002389867
AW 145 KN	PUNTO 55	ZFA17600001064805
BD 378 JH	PANDA	ZFA141A0001596791
BD 268 RD	FIORINO	ZFA14600008648991
AT 891 AX	BRAVO	ZFA18200004482847
AN 398 HS	BRAVO	ZFA18200004434710
AH 505 SK	DUCATO	ZFA23000005068600
BB 546 LT	MULTIPLA	ZFA18600002000932
AB 782 WH	PUNTO	ZFA1760004083214
AW 075 KM	600	ZFA18700000000078
AW 079 KM	600	ZFA18700000000096
AW 084 KM	600	ZFA18700000000107
AW 085 KM	600	ZFA18700000000108
AL 776 SK	TEMPRA	ZFA15900005023581
AA 328 PW	PANDA 4x4	ZFA141A0001084205
BY 282 LB	ALFA 156 SW TD	ZAR93200000196462

****veicolo elettrico non targato viaggia solo all'interno dello stabilimento.**

Flavio Giamari S.p.A.
Residenza

[Signature]

ELENCO AUTOMEZZI TECKAL S.p.A. AL 30.09.2009[illegible]

Pedro Manuel Sanchez
Resendiz

